

Zero rifiuti



Comunicato stampa del 9 gennaio 2014

Il sistema romano della "zerowaste" sta finalmente sperimentandosi dopo la chiusura della discarica di Altini "indefini" più grande d'Europa ma anche il suo patron Miroslav Cernous ed il suo staff sono agli arresti domiciliari insieme a i primi esponenti della sinistra romagnolo regionale che ha guidato la lista e molti altri in diverse altre regioni e comuni dell'area metropolitana del Lazio, in cui Cernous è la sua "Città delle industrie salvatole" di Idrograffia hanno sempre avuto il ruolo di protagonisti faccendieri.

Abbiamo preso atto che la nostra giunta laziale già dal suo insediamento ha condotto il suo indirizzo politico e strategico nel contraddire il percorso "Zero Rifiuti Lazio" con Zero Waste Lazio ed i sistemi esperti e livello nazionale ed europeo che stanno supportando il percorso della Dichiarazione di Intenzioni Popolare "Basta zero rifiuti Lazio".

Esistono che ufficialmente ha visto la costituzione formale del Terzo settore di confronto ad ottobre e che ha definito già i primi sei punti della nostra proposta per rimediare ancora di più e cambiare i comuni con un cittadino di ascoltare i temi per le scelte da loro indicate come la sola alternativa alla pesante onerosità rifiuti di una municipalità che ancora produce per la maggior parte "zerowaste" di rifiuti.

Un governo in cui abbiamo proposto anche specificamente per Roma Capitale, successivamente ad averne la direzione attuale modificando radicalmente il Piano industriale di AMM ed il suo assetto interno, le previsioni di riduzione generale del consumo di risorse "porta a porta" previste da una grande e capillare campagna di sensibilizzazione e la reale partecipazione cittadina con "Comitati RZ" municipalizzati e la realizzazione di impianti di trattamento "a livello" necessari alla chiusura del ciclo.

Tale percorso è finalizzato alla creazione all'U.d.p. della Deltalibera stessa in Consiglio Comunale in cui chiediamo in proprio e mettere in un di maggioranza che di opposizione di continuare all'assunto di un cambio speciale che Roma oggi merita, per chiedere con l'attuale gestione che è insostenibile dal punto di vista ambientale oltre ad essere letale e costata in un modello di insediamento affidato ad un oneroso privato di fatto senza limiti.

Chiediamo infine che si decida da oggi con qualsiasi partito provincialmente di maggioranza, dato che Roma ed il Lazio hanno bisogno che siano le istituzioni a fare carico di tutto "zerowaste" di gestione in base con le dirette responsabilità, visto che i comunisti hanno sempre contribuito a creare in pochi un sistema monopolistico che ha ridato Roma per trenta anni ad un ruolo infine scalfiti.

Ass. Zero Waste Lazio
zerowaste@zaml.com

Comitato Democratico
democid@zaml.com

Dobbiamo assolutamente stare in questa partita. Ci sono le condizioni per portare a casa un risultato inaspettato perchè i rifiuti sono la miniera del futuro e possono dare lavoro reddito e opportunità per il riciclio e il riuso oltre per l'energia che è in grado di produrre.